



GRUPPO CONSILIARE VILLA PRIMA DI TUTTO

Il Capogruppo

Villa d'Almè, li 18 settembre 2017

Oggetto: Mozione al Consiglio dell'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè.

Egregio Signor Presidente dell'Unione,

il sottoscritto consigliere Paolo Donghi le trasmette la seguente mozione che, ai sensi di legge, chiede venga inserita per la discussione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio dell'Unione...

OSSERVATO

che la magistratura in più occasioni ha sancito l'illegittimità dell'Iva alla Tia per il semplice fatto che non può esistere una tassa (l'IVA) applicata ad un'altra tassa (la TIA). Oltre alle innumerevoli pronunce della Corte di Cassazione (anche a Sezioni unite) che hanno tutte indistintamente sancito questo principio vi è stato anche un giudizio di carattere locale che ha visto un contribuente contrapporsi alla ditta Zanetti appaltatrice della riscossione del tributo che è uscita, come facilmente prevedibile, soccombente sia il giudizio di primo grado che dal successivo grado di appello, dovendo provvedere al rimborso di quanto illegittimamente riscosso ed al risarcimento delle spese legali di controparte (circa tremila euro per entrambi i gradi di giudizio).

RILEVATO

che è quindi ormai dato incontestabile l'inapplicabilità dell'Iva alla tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti domestici.

RICHIAMATE

le domande di rimborso presentate a questo Ente da un gruppo di circa novanta cittadini nel luglio 2015 per vedersi riconoscere la restituzione dell'Iva illegittimamente versata a questo ente negli anni 2011 e 2012.

PRESO ATTO

che a seguito di queste domande di rimborso, valutate alla luce delle citate pronunce della magistratura giudicante, l'Unione dei Comuni ha inviato il 21 dicembre 2016 agli istanti una risposta scritta nella quale si conferma il loro diritto al rimborso e si prospetta la sua erogazione non appena fossero giunti non meglio precisati chiarimenti ministeriali.

CONSIDERATO

che dalle domande di rimborso presentate dai citati cittadini sono trascorsi oltre due anni e dal riscontro di questo ente quasi uno si ritiene che siano maturi i tempi per restituire il maltoito senza attendere altro tempo, anche perché gli annunciati chiarimenti ministeriali siamo

dell'idea che mai saranno emanati, riducendosi questa condizione di procedibilità ad argomento di pura convenienza con unica finalità il non procedere.

VALUTATO

l'impatto economico che genererebbe a questo ente un comportamento irresponsabilmente omissivo, visto che in assenza dei dovuti rimborsi gran parte dei richiedenti, siamo certi, si rivolgeranno all'autorità giudiziaria per ottenere condanna alla restituzione coatta di quanto loro spettante, con l'aggravante di dover sostenere, oltre all'onorario del legale dell'ente, anche il rimborso delle spese liquidate a controparte e valutabili in circa mille euro a procedimento.

PERTANTO

a seguito di quanto detto sopra con la presente mozione siamo a

CHIEDERE

che il Consiglio dell'Unione deliberi di impegnare la Giunta affinché proceda con tempestività e comunque entro e non oltre trenta giorni dalla data della presente deliberazione al rimborso dell'IVA sulla TIA corrisposta dai citati cittadini che hanno formalmente richiesto il suo rimborso nel luglio 2015. Questo per scongiurare il pericolo di essere travolti in giudizi, dall'esito praticamente scontato, da una pluralità di contribuenti con costi economici a carico dell'Ente estremamente pesanti nell'ordine di decine di migliaia di euro.

Distinti saluti.

Paolo Donghi